

Dott. Geol. Massimo CALAFORE Ph. D.
 Via Verdi, 5 - 10060 Candolo (TO)
 Tel./Fax 011-462.11.88 - Cell. 329.68.88.313
 www.geologia-manutenzione.it
 e-mail: m.calafiore@geologia-manutenzione.it
 posta elettronica certificata: m.calafiore@gpec.it

Indagini geologiche e geologico-tecniche
 Attività di ricerca finalizzata alla redazione di piani operativi
 nei settori: Pianificazione territoriale e urbanistica,
 Difesa del suolo e Manutenzione ordinaria del territorio
 C.F. CLFMSM62D16F839X - Partita IVA 08740880011

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SALBERTRAND

PIANO REGOLATORE GENERALE
 VARIANTE n° 3 AL P.R.G.C. VIGENTE DI ADEGUAMENTO AL PAI
 (Circolare P.R.G. del 8 maggio 1996 n° 7/LAP e della relativa nota tecnica esplicativa del dicembre 1999)

CARTA GEOMORFOLOGICA DELLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA
 MODIFICATA A SEGUITO DELLO STUDIO DI APPROFONDIMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO
 E IDRAULICO (MODELLAZIONE BIDIMENSIONALE) EFFETTUATO SUI CONOIDI DEI RII GERONDA E SECCO

Versione: 1
 Scala: 1:10.000
 data: LUGLIO 2013

TAVOLA 2

Geologo incaricato:
 DOTT. GEOL. MASSIMO CALAFORE

LEGENDA
 DINAMICA FLUVIALE DELLA DORA RIPARIA

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C

I limiti delle fasce fluviali sono conformi alla "Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante Fasce fluviali del fiume Dora Riparia", approvata D.P.C.M. 13 novembre 2008, pubblicata su G.U. n. 77 del 2 aprile 2009

- Est. Battuta sul tratto soggetto ad erosione di sponda.

DINAMICA TORRENTIZIA

- ENA: Sviluppo delle aree dissestati. Aree geomorfologicamente o storicamente esondabili, con moderata pericolosità attualmente rilevate o protette dalle strutture autostradali o ferroviarie. Aree a difficile smaltimento del reticolo idrografico con conseguente ristagno di acque (settore interceduto tra Rio Chanteboue e ferrovia).
- Est. Tratto d'alveo in cui si riconosce attività di approfondimento.
- Est. Tratto d'alveo in cui si riconosce attività di deposito.
- Limite di bacino idrografico.

DINAMICA TORRENTIZIA E TRASPORTO DI MASSA SU CONOIDE (Analisi geomorfologica)

- CS: Settori di conoidi stabilizzati derivati sulla base dei seguenti elementi: 1) aree non interessate da fenomeni di trasporto di massa documentati su base storica; 2) aree che per le attuali caratteristiche morfologiche hanno basse o nulle probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto; 3) aree in cui il modello bidimensionale prevede che per tempi di ritorno uguali o maggiori di 100 anni il trarre è compreso tra 0 e 0,1 m e l'intensità del flusso detritico-fangoso è minore di 0,3 mg/s.
- CAM: Settori di conoidi attivi a moderata pericolosità, tali aree sono delimitate da opere di contenimento significative per dimensioni ed in buono stato manuttorio.
- CAB: Settori di conoidi attivi a pericolosità elevata; in genere il canale di scarico è maggiormente inciso nella parte alta del conoide mentre nel tratto inferiore il canale è poco profondo ed è solo in parte delimitato da arginature in buone condizioni di efficienza.
- CAe: Settori di conoidi attivi con canale di scarico scarsamente arginato nel settore apicale, scarsamente inciso ed instabile nei settori mediano e terminale.

DINAMICA TORRENTIZIA E TRASPORTO DI MASSA SU CONOIDE (Modello bidimensionale)

- Aree su conoidi a moderata pericolosità. Il massimo trarre è compreso tra 0,1 e 0,3 m. L'intensità del flusso detritico-fangoso è minore di 0,3 mg/s. Tali aree sono paragonabili alle aree CAM (pericolosità medio/moderata).
- Aree su conoidi a media pericolosità. Il massimo trarre è compreso tra 0,3 e 1 m. Tali aree sono paragonabili a seconda dei casi alle aree CAe (pericolosità molto elevata) o alle aree CAB (pericolosità elevata).
- Aree su conoidi ad elevata pericolosità. Il massimo trarre è maggiore di 1 m. L'intensità del flusso detritico-fangoso è maggiore di 1 mg/s. Tali aree sono paragonabili alle aree CAe (pericolosità molto elevata).

ALTRI DATI

- Limiti dell'apparato morfologico paleo-giuliano dei conoidi, ormai stabilizzati ai margini. I limiti derivano dall'innalzamento dei conoidi (Alpi Piemontesi); nel caso dei conoidi coassiali Secco e Geronda, i limiti morfologici sono stati leggermente modificati sulla base delle risultati del modello bidimensionale realizzato per lo studio del trasporto solido di massa su conoide.
- Reticolo idrografico minore ed impluvi principali
- Reticolo idrografico principale
- Nuove edificazioni
- Limite Comunale

FONTI:
 AUTORITA' DI BACINO DEL FLUME PO - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico
 REGIONE PIEMONTE - GISUR - Sistema Informativo della Difesa del Suolo
 ARPA PIEMONTE - Gestione in sicurezza dei territori di montagna transfrontalieri - Geoportal RiskMap
 Conoidi alluvionali in Piemonte - Cartografia morfologica degli apparati di conoidi alluvionali in Piemonte

